



Decreto Dirigenziale n. 397 del 27/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

VISTO DI CONFORMITA' SIAD DI CICCIANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:**a.** la Giunta Regionale:

- a.1. con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- a.2. con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze sul rilascio dei SIAD alla Unità Organizzativa Dirigenziale “regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici”;
- a.3. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Polizio Fortunato l'incarico di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale “regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici” e l'incarico di vicario del Direttore Generale;

b. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 del Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

- b.1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
- b.2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate

c. la legge regionale 1/14 prevede, tra l'altro:

c.1. all'art. 10:

- c.1.1. i termini entro cui adeguare o dotarsi del SIAD;
- c.1.2. la natura e le procedure di adozione del SIAD specificando che esso “costituisce lo strumento integrato del piano urbanistico comunale con una funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico -commerciali” e il significato di approvazione in adeguamento e variante del medesimo;
- c.1.3. le finalità perseguite;
- c.1.4. ciò che non può disciplinare in termini restrittivi;
- c.1.5. il procedimento di approvazione del medesimo;
- c.1.6. gli elaborati che devono costituirlo;

c.2. all'art. 11:

- c.2.1. l'eventuale delimitazione dell'area del centro storico;
- c.2.2. i compiti a cui è destinato;
- c.2.3. la possibile istituzione del protocollo arredo urbano;

c.3. all'art. 16 la possibilità di stabilire limitazioni della superficie degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, anche in maniera differenziata per le diverse zone comunali.

c.4. all'art. 17 per le medie strutture di vendita, disciplina l'apertura, l'aggiunta e l'ampliamento merceologico o di superficie, il trasferimento ed ogni altra condizione non contemplata dalla presente legge.

d. il comune di Cicciano ha presentato per il visto di conformità della Regione Campania il SIAD approvato con dcc n°34/2016;**e.** la documentazione prodotta è conforme a quanto stabilito dall'art. 10, comma 10 della LR 1/14;

TENUTO CONTO di quanto previsto dal DD 997/2014 della DG 5102 pubblicato sul BURC n. 77 del 10 Novembre 2014;

CONSTATATO che nelle NTA:

- a. si fa erroneo riferimetro al D. Lgs 114/98 e alla LR 1/00, non più in vigore nel contesto regionale;
- b. in particolare contengono riferimenti alle disposizioni non più in vigore gli artt. 1, comma 2, 3, comma 2, 4, V alinea, 5, comma 1, 6, legenda EMI e ultimo comma, 27, comma 2, 33 legenda

- EMI, 34, secondo punto, 37, commi 4 e 5, 39, comma 5, 40, 41, 43, 44, 48, comma 5, 49, comma 1, 54, comma 1, 60, 61, 63, lett. a), comma 2 e lett. h) comma 1;
- c. la quarta alinea dell'art. 4 e e il primo punto della Legenda dell'art. 33 prevedono erroneamente una superficie di vendita per gli esercizi di vicinato di mq 150 in luogo di quella di 250 mq;
 - d. l'art. 8, ultimo comma prevede erroneamente l'applicazione dell'art. 5 del DPR 440/00 alle attività commerciali;
 - e. l'art. 9, terzo punto impone una riduzione delle superfici per gli esercizi di vicinato non più prevedibile per lo spirare del termine di cui all'art. 10, comma 1 della L.R. 1/14 (art. 9, comma 2 del DD DG02 997/14);
 - f. l'art. 36, comma 3 prevede superfici di parcheggio non in linea con le previsioni della LR 1/14 e con il seguito dell'articolo medesimo;
 - g. l'art. 36, comma 5 prevede un vincolo di estensione che potrebbe determinare l'impossibilità di realizzare strutture soprattutto di maggiori dimensioni, pur prevedendo in zone specifiche l'insediamento di grandi strutture di vendita e quindi va interpretata in modo sistematico;
 - h. l'art. 37, commi 3, 5 e 6 prevedono integrazioni di disposizioni di legge che sono invece complete non suscettibili di ulteriori determinazioni nell'ambito dei regolamenti comunali;
 - i. gli artt. 40, 41, 42, 44, 45, 46, 60, 61 introducono disposizioni che sono coperte da disposizioni di legge che in ogni caso prevalgono e quindi sono o ultronee o potrebbero determinare conflitti con esse;
 - j. nell'art. 43, i commi dal 2 in poi, introducono disposizioni che sono coperte da disposizioni di legge che in ogni caso prevalgono e quindi sono o ultronee o potrebbero determinare conflitti con esse;
 - k. l'art. 49, comma 1 impone un requisito di residenza illegittimo per l'autorizzazione al commercio su aree pubbliche;
 - l. l'art. 49, comma 2 prevede attività che non hanno a che fare con la disposizione richiamata;
 - m. l'art. 54, commi 3, 9 e 10 introducono requisiti di accesso e premialità non compatibili con l'attuale assetto normativo;
 - n. l'art. 57 prevede una disciplina coperta da disposizioni di legge;
 - o. l'art. 8, ambito 6, e l'art. 14 descrivono attività non oggetto di disciplina del SIAD (Attività industriali o e/o artigianali non inquinanti, commercio all'ingrosso, sedi di imprese, servizi alle imprese, laboratori di ricerca applicata);
 - p. nell'art. 48 comma 1 lett. a) la perifrasi “, presso il domicilio dei compratori” attiene a modalità di svolgimento dell'attività commerciale differente rispetto a quella disciplinata dalla norma;
 - q. nell'art. 48 comma 1 lett. d) la perifrasi “per 10 anni” confligge con altra disposizione del medesimo testo che fa riferimento ad un lasso temporale tra 9 e 12 anni;
 - r. gli artt. 4, 33, 34 e 38 contengono definizioni e previsioni non perfettamente coincidenti con quelle previste dalla LR 1/14;
 - s. la perifrasi edifici esistenti nell'art. 8 per gli ambiti da 7 a 14 non ha un compiuto senso giuridico ovvero risulta ultroneo rispetto alla più corretta definizione di edifici esistenti e regolarmente assentiti utilizzata nell'art. 8 per gli ambiti da 16 a 18 e negli artt. 24, 25 e 26 terzo punto;
 - t. l'art. 13 prevede la possibilità di insediamenti quali G1A/M e G1E ma non prevede insediamenti di superficie inferiore;

ATTESO che:

- a. Il VISTO di conformità previsto dalla LR 1/14 possa essere anche specificato nei termini di cui alla parte motiva del provvedimento e quindi concludersi con l'approvazione dello strumento pur disponendo vincoli all'applicazione di specifiche disposizioni che confliggono con la legge regionale;
- b. l'operazione di cui sopra possa essere effettuata qualora non rimangano palesi omissioni nella disciplina delle attività commerciali;
- c. nel caso specifico non ricorrono le ipotesi di mancanza di disciplina per le attività commerciali;

CONSIDERATO che

- a. il visto di conformità può essere rilasciato condizionato al rispetto di determinate limitazioni;
- b. nel caso in esame le condizioni attengono alle NTA;

- c. le NTA devono essere considerate valide alle seguenti condizioni;
- d. non devono essere considerati efficaci:
 - d.1. i riferimenti al Dlgs 114/98 e alla LR 1/2000 negli artt. 1, comma 2, 3, comma 2, 4, V alinea, 5, comma 1, 6, legenda EMI e ultimo comma, 27, comma 2, 33 legenda EMI, 34, secondo punto, 37, commi 4 e 5, 39, comma 5, 40, 41,43, 44, 48, comma 5, 49, comma 1, 54, comma 1, 60, 61, 63, lett. a), comma 2 e lett. h) comma 1;
 - d.2. il riferimento ai 150 mq per gli EV nella quarta alinea dell'art. 4 e nel primo punto della Legenda dell'art. 33;
 - d.3. l'art. 8, ultimo comma, l'art. 9, terzo punto, l'art. 36, comma 3 e 5, l'art. 37, commi 3, 5 e 6, gli artt. 40, 41, 42, 43, commi dal 2 in poi, 44, 45, 46, 49, commi 1 e 2, 54, commi 3, 9 e 10, 57, 60, 61;
 - d.4. le seguenti perifrasi:
 - d.4.1. nell'art. 8, l'ambito 6, secondo comma, e nell'art. 14 "Attività industriali o e/o artigianali non inquinanti, commercio all'ingrosso, sedi di imprese, servizi alle imprese, laboratori di ricerca applicata";
 - d.4.2. nell'art. 48 comma 1 lett. a) la perifrasi " , presso il domicilio dei compratori";
 - d.4.3. nell'art. 48 comma 1 lett. d) la perifrasi "per 10 anni";
- e. gli artt. 4, 33, 34 e 38 devono essere considerati di carattere non prescrittivo;
- f. la perifrasi edifici esistenti nell'art. 8 per gli ambiti da 7 a 14 deve essere ricondotta al significato di quella prevista nell'art. 8 per gli ambiti da 16 a 18 e negli artt. 24, 25 e 26, terzo punto ""edifici esistenti e regolarmente assentiti";
- g. nell'art. 13 devono essere consentiti insediamenti che hanno caratteristiche dimensionali inferiori a quelli previsti;

RITENUTO di dover concedere il VISTO di conformità al SIAD approvato con la dcc n° 34/2016, depositato agli atti dell'ufficio con prot. n°6500 8/2016 con le limitazioni evidenziate nella parte motiva del presente atto e nella parte dispositiva del medesimo;

VISTI:

- a. la legge regionale 1/14;
- b. la DGR 612/2011;
- c. la DGR 478/2012;
- d. la DGR 710/2012;
- e. la DGR 427/2013;
- f. la DGR 488/2013;
- g. il DD 997/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **di concedere** il visto di conformità al SIAD del comune di Cicciano approvato con la dcc n° 34/2016, depositato agli atti dell'ufficio con prot. n°65008/2016 alle seguenti condizioni:
 - 1.1. nell'ambito delle NTA non devono essere considerati efficaci:
 - 1.1.1. i riferimenti al Dlgs 114/98 e alla LR 1/2000 negli artt. 1, comma 2, 3, comma 2, 4, V alinea, 5, comma 1, 6, legenda EMI e ultimo comma, 27, comma 2, 33 legenda EMI, 34, secondo punto, 37, commi 4 e 5, 39, comma 5, 40, 41,43, 44, 48, comma 5, 49, comma 1, 54, comma 1, 60, 61, 63, lett. a), comma 2 e lett. h) comma 1;
 - 1.1.2. il riferimento ai 150 mq per gli EV nella quarta alinea dell'art. 4 e nel primo punto della Legenda dell'art. 33;

- 1.1.3. l'art. 8, ultimo comma, l'art. 9, terzo punto, l'art. 36, comma 3 e 5, l'art. 37, commi 3, 5 e 6, gli artt. 40, 41, 42, 43, commi dal 2 in poi, 44, 45, 46, 49, commi 1 e 2, 54, commi 3, 9 e 10, 57, 60, 61;
- 1.1.4. le seguenti perifrasi:
 - 1.1.4.1. nell'art. 8, l'ambito 6, secondo comma, e nell'art. 14 "Attività industriali o e/o artigianali non inquinanti, commercio all'ingrosso, sedi di imprese, servizi alle imprese, laboratori di ricerca applicata";
 - 1.1.4.2. nell'art. 48 comma 1 lett. a) la perifrasi " , presso il domicilio dei compratori";
 - 1.1.4.3. nell'art. 48 comma 1 lett. d) la perifrasi "per 10 anni";
- 1.2. gli artt. 4, 33, 34 e 38 devono essere considerati di carattere non prescrittivo;
- 1.3. la perifrasi edifici esistenti nell'art. 8 per gli ambiti da 7 a 14 deve essere ricondotta al significato di quella prevista nell'art. 8 per gli ambiti da 16 a 18 e negli artt. 24, 25 e 26, terzo punto ""edifici esistenti e regolarmente assentiti";
- 1.4. nell'art. 13 devono essere consentiti insediamenti che hanno caratteristiche dimensionali inferiori a quelli previsti;
2. **di obbligare** il Comune di Cicciano, ai fini della validità del presente decreto, all'allegazione del presente al SIAD approvato;
3. **di obbligare** il Comune di Cicciano, ai fini della validità del presente decreto, a dare al visto di conformità le medesime forme di pubblicità utilizzate per il SIAD;
4. **di trasmettere** il presente decreto:
 - 4.1. al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC;
 - 4.2. al Comune di Cicciano.

Fortunato Polizio